

DELIBERAZIONE N. 19

OGGETTO: Iniziative in campo internazionale.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(seduta del 17 ottobre 2000)

CONSIDERATO che con deliberazione n. 5 del 18 aprile 2000 questo Consiglio ha approvato le Linee di indirizzo per il Piano dell'istituto per gli anni 2001-2003;

ATTESO che, nell'ambito di tali indirizzi, particolare attenzione era stata dedicata ai temi internazionali mediante forme di partecipazione a livello comunitario, atte a favorire un processo di conoscenza ed armonizzazione delle politiche previdenziali;

VERIFICATO che nelle Linee di indirizzo ricorrono puntuali indicazioni per favorire una presenza sempre più diretta e politicamente qualificata dei vertici decisionali dell'Istituto presso gli Organismi internazionali di sicurezza sociale;

VERIFICATO che nelle suddette Linee di indirizzo si delineava una strategia di qualificazione delle attività dell'Istituto a livello internazionale, sia per il miglioramento della qualità dei servizi rivolti ai lavoratori italiani migranti, che per la ricerca di linee di intervento volte alla tutela ed all' inserimento dei lavoratori extracomunitari nel nostro Paese;

VISTA la propria deliberazione n.16 del 31-07-2000, riguardante la sicurezza sociale in campo internazionale ed in particolare agli aspetti relativi all'assunzione di iniziative, anche di tipo organizzativo, volte al potenziamento delle attività in campo internazionale, da realizzarsi attraverso un confronto diretto con le Istituzioni estere in ambito comunitario;

CONSIDERATE, sotto quest'ultimo aspetto, le esperienze maturate a seguito degli incontri tenutisi in Germania, Francia e Inghilterra, preliminari alla preparazione del convegno di cui alla suddetta delibera n.16;

PRESO ATTO delle problematiche trattate nel corso dell'incontro, organizzato dal Comitato Provinciale di Trieste d'intesa con il sindacato croato, tra una delegazione dell'INPS e una delegazione croata;

TENUTO CONTO delle risultanze emerse dall'esame del processo produttivo, che ha evidenziato una serie di criticità sull'andamento delle prestazioni erogate in regime di

convenzioni internazionali, problematica peraltro affrontata anche nel corso del recente incontro con gli Enti di patronato;

VISTA la relazione del Presidente del CIV che reca un'ampia informativa delle attività poste in essere nel quadro delle citate linee di indirizzo e della deliberazione n. 16 del 31-07-2000;

DELIBERA

1. di impegnare gli Organi di gestione, nell'ambito dei controlli sul processo produttivo, a dedicare particolare attenzione ai tempi di liquidazione delle prestazioni erogate dall'Istituto in regime di convenzioni internazionali, attivando tutte le iniziative necessarie per migliorarne l'andamento in relazione alla specificità delle stesse ed alla peculiarità dei destinatari;
2. di sollecitare l'attivazione degli interventi previsti, nell'ambito della Convenzione bilaterale in materia di sicurezza sociale con la Croazia da perfezionarsi attraverso l'Accordo amministrativo di attuazione ed in particolare di prevedere efficaci iniziative di collaborazione, nell'ambito delle risorse economiche stanziare a livello comunitario, come descritto nella relazione allegata (pag. 2)
3. di acquisire, in coerenza con le linee di indirizzo per il piano triennale e tenuto conto anche delle criticità evidenziate dalla tecnostruttura i necessari elementi per definire gli indirizzi strategici in materia di collaborazione con le Istituzioni, le rappresentanze consolari, gli Enti assicuratori, gli Enti di patronato, le comunità italiane all'estero. In tal senso potranno essere previsti anche incontri diretti sulla base di specifici progetti, come descritto nella relazione allegata, volti ad individuare le eventuali criticità e le possibili soluzioni.

IL SEGRETARIO
(U. Fumarola)

IL PRESIDENTE
(A. Smolizza)

I.N.P.S.

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

OGGETTO: Iniziative in campo internazionale

Premessa

Nel documento sulle Linee di indirizzo per il Piano triennale dell'Istituto per gli anni 2001-2003, approvato con delibera n.5 del 18 aprile c.a., il C.I.V. ha dedicato particolare attenzione alle tematiche internazionali, dettando puntuali indicazioni sostanzialmente ispirate all'esigenza di tenere conto prioritariamente delle prestazioni erogate in convenzione, della necessità di armonizzare gli standard di tutela sociale a livello europeo, della tutela dei lavoratori extracomunitari e del possibile sostegno da dare ai Paesi più deboli con progetti di solidarietà. In tale contesto, una linea di indirizzo esplicitava chiaramente la necessità di favorire la presenza sempre più diretta e politicamente qualificata a livello dei vertici decisionali negli Organismi internazionali di sicurezza sociale.

Con la successiva deliberazione n.16 del 31 luglio c.a., il C.I.V. ribadiva che le attività dell'Istituto in campo internazionale richiedevano una riconsiderazione sulle strategie e, soprattutto, una nuova capacità di coordinamento fondata sull'utilizzo sinergico di professionalità e sullo scambio sistematico delle esperienze.

Incontro con la delegazione croata

In tale contesto e sempre in coerenza con le linee di indirizzo dettate in materia internazionale, in data 29 settembre 2000 si è svolto a Rovigno (Croazia) un incontro, sollecitato ed organizzato dal Comitato provinciale di Trieste d'intesa con il sindacato croato, fra una delegazione dell'INPS, formata dal Presidente del CV e dal Direttore Generale ed una delegazione croata, composta da rappresentanti del competente Ministero, dell'Istituto locale di previdenza e sicurezza sociale e dalle rappresentanze sindacali.

L'incontro si è sviluppato avendo a riferimento tre puntuali circostanze:

- le decisioni del Consiglio Europeo
- il Patto di stabilità dell'Unione Europea
- la Convenzione di sicurezza sociale tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di Croazia, ratificata con legge del 27 maggio 1999, n.167.

Il Consiglio Europeo, riunitosi a Lisbona il 23 e 24 marzo 2000, ha confermato infatti come obiettivo prioritario e globale nei confronti dei Paesi della regione balcanica quello della massima possibile integrazione nel contesto politico e socio-economico dell'Europa.

In tale ottica, il Patto di stabilità dell'Unione Europea prevede, tra l'altro, un programma di assistenza della Comunità, orientato a favorire lo sviluppo di quei Paesi

nella direzione dei valori e dei modelli su cui si fonda l'unione europea e, fra questi, il valore della solidarietà, del rispetto dei diritti dell'uomo e del rispetto delle minoranze.

Quanto alla Convenzione di sicurezza sociale tra l'Italia e la Croazia, è da ricordare che, per la stessa, si è ancora in attesa della sottoscrizione dell'accordo amministrativo, necessario per la sua concreta applicazione.

Giova inoltre ricordare che l'Istituto, alla data del 1° gennaio 2000, oltre alle prestazioni non pensionistiche, ha in carico n.10.649 pensioni in pagamento a residenti in Croazia per un importo complessivo annuo di oltre 67 mld di lire.

In tale scenario, obiettivi dell'incontro tenutosi a Rovigno sono stati quelli di individuare e discutere ipotesi di sostegno ai nascenti sistemi di sicurezza sociale della Croazia, con particolare riguardo alla riorganizzazione del sistema previdenziale ed al miglioramento della qualità di vita degli anziani.

L'incontro si è proficuamente concluso evidenziando una favorevole predisposizione alla collaborazione ed alla comune progettualità sui seguenti obiettivi, da perseguire con l'utilizzo di fondi europei e nell'ambito di altre iniziative a sostegno che potranno essere assunte congiuntamente con la Regione Friuli Venezia Giulia:

- Riorganizzazione del sistema croato di gestione della previdenza sociale, con particolare riguardo ai profili organizzativi, alla formazione professionale ed alle tecnologie informatiche di supporto;
- interventi sperimentali di assistenza agli anziani, da localizzare in Istria, in accordo con la regione Friuli Venezia Giulia.

Nell'ambito della Convenzione sottoscritta fra i due Stati e non appena sarà esecutivo l'accordo amministrativo per la completa applicazione della stessa, verranno assunte le iniziative più idonee per la realizzazione dei suddetti obiettivi.

Prestazioni in convenzione internazionale e problematiche dell'utenza residente all'estero

Una ulteriore serie di iniziative sono state intraprese con l'obiettivo di esaminare i problemi connessi all'andamento dei pagamenti delle prestazioni erogate dall'Istituto in regime di convenzione internazionale ed ai rapporti con i lavoratori ed i pensionati che risiedono in paesi con un alto tasso di migrazione di cittadini italiani.

In tale contesto e sempre nell'ambito delle linee di indirizzo approvate nell'aprile scorso, si inquadra l'incontro che il C.I.V. ha avuto con i rappresentanti degli Enti di Patronato, in data 4 ottobre u.s., che ha affrontato le problematiche connesse alle criticità dei tempi di liquidazione delle prestazioni ed all'analisi delle possibili linee di intervento da ricercare anche attraverso la collaborazione delle rappresentanze sociali e degli uffici esteri degli Enti di patronato.

Inoltre, le prime analisi effettuate con l'apporto della Tecnostruttura hanno evidenziato l'esigenza di verificare la rispondenza degli accordi convenzionali esistenti in materia di sicurezza sociale, perfezionati in epoche diverse, che in relazione ai

cambiamenti delle condizioni socio-politiche nelle varie realtà geografiche, potrebbero richiedere indirizzi di carattere innovativo.

In tal senso si è ritenuto di organizzare una serie di incontri, il primo dei quali negli Stati Uniti ed in Canada, tra una delegazione CIV, formata dal Presidente e tre Consiglieri (dott. Vecchietti, dott. Di Carlo, dott. Franco) e le rappresentanze consolari, gli organismi di sicurezza sociale presenti in tali paesi, gli uffici esteri degli Enti di patronato, con l'obiettivo di analizzare la situazione esistente, allo scopo di acquisire ogni utile elemento per la definizione di eventuali indirizzi strategici in merito a:

- accordi di sicurezza sociale e rispettivi campi di applicazione;
- rapporti con le istituzioni e gli uffici di sicurezza sociale preposti al collegamento con l'INPS;
- condizioni e prospettive dello scambio dei flussi informativi attraverso l'ampliamento dei collegamenti telematici e introduzione delle nuove piattaforme Internet;
- problematiche bancarie e valutarie dei pagamenti all'estero;
- regime fiscale delle pensioni corrisposte in USA ed in Canada e clausole convenzionali intese ad evitare la doppia imposizione.

Ulteriori iniziative

Sempre nell'ambito delle strategie delineate nelle linee di indirizzo e rivolte a riqualificare le attività dell'Istituto a livello europeo ed a ricercare possibili piattaforme unitarie nei confronti dei lavoratori extracomunitari, sono stati attivati contatti tra le delegazioni INPS (Presidente del CIV, consiglieri Schettino, Barone, Franco e il Direttore Generale) e quelle delle Istituzioni e delle forze sociali in Germania, Francia ed Inghilterra, con l'obiettivo di preparare una conferenza a Roma, sulle problematiche internazionali, come già deliberato nel luglio scorso.

Inoltre, le linee di indirizzo contenute nella deliberazione del CIV n. 16 del 31 luglio 2000, sono state portate all'attenzione dell' AISS e riconosciute di interesse e di rilievo nell'ambito del programma ISSA initiative, in occasione del recente incontro di Helsinki, con la delegazione dell'INPS formata dal Presidente dell'Istituto, dal Direttore generale ed, in rappresentanza del CIV, dai Consiglieri Franco e Pasqua.

Infine, sono in corso di definizione le iniziative da assumere per la composizione di una delegazione che dovrà rappresentare l'Istituto alla "Prima conferenza sugli italiani nel mondo", che si svolgerà presso la FAO nel corso del prossimo mese di dicembre.

Rimane fermo l'impegno a relazionare efficacemente il CIV sullo stato attuale delle Convenzioni esistenti in materia di sicurezza sociale che, per una serie di circostanze (epoca di sottoscrizione, mutamenti nei reciproci flussi migratori, nuove esigenze prodotte da mutamenti del mercato del lavoro, ecc.) necessitano di una rivisitazione alla luce di nuove e condivisibili esigenze.

Nell'occasione dovranno anche essere analizzati gli standard di riferimento sui quali basarsi per dettare gli indirizzi più opportuni finalizzati alla definizione di nuovi rapporti convenzionali con quei Paesi che manifestano più consistenti flussi migratori nei confronti dell'Italia, dedicando attenzione anche alla problematica dei lavoratori italiani temporaneamente occupati nei Paesi stessi.

oooooo

In conclusione, valutando positivamente i risultati conseguiti con queste prime esperienze e ritenendo che tutti gli sviluppi e le iniziative finora assunti si sono coerentemente svolti nel contesto delle linee di indirizzo dettate in materia internazionale con il documento "Linee di indirizzo per il piano triennale 2001-2003", facendo riserva di informare il CIV sull'evoluzione delle iniziative in corso, si propone di adottare una ulteriore delibera di indirizzi in materia internazionale che consenta di definire una coerente ed efficace linea di interventi e di iniziative, a cominciare da quelle nei confronti della Croazia e dai prossimi impegni negli Stati Uniti e nel Canada.

IL PRESIDENTE

Roma, 17 ottobre 2000